



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Data e protocollo come da segnatura laterale

Spett.le
REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE
PEC regionetoscana@postacert.toscana.it

**OGGETTO: [ID 2351] - Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa (FI) lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente”, nel Comune di Signa (FI).
Proponente: Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale.**

TRASMISSIONE CONTRIBUTI TECNICI ISTRUTTORI.

Facendo seguito alla Vostra richiesta pervenuta agli atti di questa Amministrazione in data 21/11/2024 con prot. n. 33221 con la quale veniva richiesto di voler formulare un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza, ai sensi dell'art. 48, comma 4 della L.R. 10/2010;

Considerato che l'Amministrazione comunale ha richiesto l'acquisizione di un contributo tecnico da tutti i settori comunali interessati e coinvolti a seguito di comunicazione interna del 28/11/2024 prot. n. 34033, in particolare:

- Settore 3 – Programmazione del Territorio;
- Settore 4 – Gestione del territorio;
- Settore 6 – Polizia Municipale;
- Settore 7 – Manutenzioni e Decoro Urbano

al fine di costituire e successivamente trasmettere alla Regione Toscana un unico contributo.

Con la presente si trasmette:

- Contributo del Settore 3 – Programmazione del Territorio del 20/12/2024;
- Contributo Settore 4 – Gestione del Territorio del 20/12/2024;
- Contributo Settore 6 – Polizia Municipale del 19/12/2024;
- Contributo Settore 7 – Manutenzioni e Decoro Urbano del 19/12/2024

Restando a disposizione

Distinti saluti

Il Responsabile del Settore 3
Programmazione del Territorio
Arch. Filippo Falaschi



CONTRIBUTO TECNICO ISTRUTTORIO VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. Comune di Signa

1. OGGETTO

Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto degli “*Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa (FI) lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente*”, nel Comune di Signa (FI). Proponente: Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale.

2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO

- Piano strutturale adottato con Del. C.C. n° 62 del 03.11.2003, definitivamente approvato con Del. C.C. n° 54 del 04/07/2005 e pubblicato dal giorno 24/08/2005;
- Regolamento urbanistico adottato con Del.ne C.C. n° 44 del 24.11.2008, definitivamente approvato con Del. C.C. n° 54 del 13.12.2010 e pubblicato sul BURT n. 4 dal giorno 26.01.2011;
- Nuovo Piano Strutturale adottato con Del.ne C.C. n° 13 del 04/04/2024, esecutivo dalla data del 25/04/2024 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 il 29/05/2024;
- Piano Operativo adottato con Del.ne C.C. n° 14 del 04/04/2024, esecutivo dalla data del 22/04/2024 e pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 il 29/05/2024;

3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE

Premesso che con richiesta del 19/01/2022, a firma del Sindaco di Signa Giampiero Fossi, veniva evidenziata la volontà da parte dell'Amministrazione di Signa di creare strumenti di programmazione urbana e territoriale improntati alla tutela ma anche ad un importante sviluppo sostenibile teso alla:

- riorganizzazione dei centri abitati tramite progetti di riqualificazione urbana per la riorganizzazione delle funzioni pubbliche e polari mancanti o non adeguatamente collocate ma fondamentali per la vita sociale e aggregativa dei cittadini quali piazze, luoghi di mercato, spazi per attività comuni e collettive e verde pubblico;
- dotazione dei servizi mancanti quali parcheggi (carenti soprattutto nella parte del centro storico), aree sportive e scuole;
- incentivare la preservazione e lo sviluppo organico e sostenibile delle attività economiche e il settore produttivo, artigianale e del lavoro in generale cercando di fornire gli adeguati strumenti per l'ambientazione e la crescita anche di nuove realtà.

e perciò veniva contestualmente richiesta:

- la risoluzione di problematiche sul rischio idraulico nell'interesse e per la salute dei cittadini;
- la possibilità di attivare un tavolo di studio e programmazione sulle problematiche di rischio idraulico;
- la definizione degli interventi strutturali di tipo “A” e “B” programmati per il territorio di Signa al fine di portare il miglioramento delle condizioni di rischio idraulico allo stato attuale;
- la definizione di altre opere idrauliche strategiche per abbassare il rischio idraulico del territorio comunale.

Successivamente veniva sottoscritto in data 13/02/2023 il Protocollo di Intesa tra il Comune di Signa, la Regione Toscana e Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno con l'obiettivo di istituire un Tavolo Tecnico finalizzato al coordinamento delle attività necessarie per l'attuazione degli interventi sul territorio di competenza

della Regione, del Comune e del Consorzio di Bonifica e nello specifico, come indicato dall'art. 3 dello stesso, porre in essere gli interventi di:

- 1) Adeguamento della quota di coronamento dell'argine destro del Fiume Arno dalla immissione del Fiume Bisenzio verso valle fino al termine del rilevato arginale stesso. (Opere idrauliche di seconda categoria);
- 2) Adeguamento della quota di coronamento delle difese idrauliche in destra del Fiume Bisenzio dalla immissione nel Fiume Arno verso monte fino al ponte della linea ferroviaria lenta Firenze- Empoli. (Opere idrauliche di seconda categoria);
- 3) Completamento di via Arte della Paglia lungo il fiume Bisenzio tra il ponte della linea ferroviaria lenta Firenze-Empoli e via Santelli (Opera stradale);
- 4) Adeguamento della quota di coronamento delle difese idrauliche in destra del fiume Bisenzio da via Santelli verso monte fino alla rotonda tra via Arte della Paglia e via Argine Strada (Opere idrauliche di seconda categoria);
- 5) Consolidamento senza modifiche altimetriche dell'argine strada in destra del Fiume Bisenzio dalla rotatoria tra via Arte della Paglia e via Argine Strada verso monte fino a via Il Casone (Opere idrauliche di seconda categoria) valutando la possibilità di dismettere, almeno parzialmente, l'utilizzo viario trasformandolo in una mobilità pedo-ciclabile di collegamento tra il capoluogo e la frazione di San Mauro;
- 6) Realizzazione di una cassa di espansione (Opera idraulica di seconda categoria) in sinistra idraulica del torrente Ombrone a nord ovest della località Lecore, ricadente integralmente in Comune di Signa, con relativo spostamento/adeguamento del sistema di acque basse relativo ai canali di bonifica Tozzinga e Bandita che vengono impattati dalla realizzazione della prevista cassa di espansione;
- 7) Realizzazione di un rilevato di tipo remoto (opera con finalità di pianificazione urbanistica) da realizzarsi lungo Via Arte della Paglia dalla rotatoria con via Argine Strada fino a via delle Bertesche con contestuale adeguamento del Fosso di Piano e del canale allacciante i Fossi Piano e Monaca per garantire l'incremento delle loro capacità di invaso.

ASPETTI PROGRAMMATICI:

Rispetto al **Piano Strutturale approvato 2005** le opere dei vari lotti progettuali interessano e ricadono:

- **LOTTO 1 - Cassa di espansione "Lecore" sul torrente Ombrone:**
 - o UTOE della Piana di Lecore art. 20 e 21 delle NTA (tav. 9 – sistemi, sottosistemi e UTOE)
 - o Emergenze paesaggistiche art. 12 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali)
 - o Aree Sensibili art. 10 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali)
 - o Strade vicinali art. 18 NTA (tav. 10B – invarianti strutturali)
 - o Zona agricola art. 18 NTA (tav. 12 – zone agricole)
- **LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria**
 - o Porzione dell'UTOE della Costa art. 28 e 29 delle NTA (tav. 9 – sistemi, sottosistemi e UTOE)
 - o Porzione dell'UTOE di Castello – San Miniato art. 26 e 27 delle NTA (tav. 9 – sistemi, sottosistemi e UTOE)
 - o Porzione dell'UTOE dei Renai art. 24 e 25 delle NTA (tav. 9 – sistemi, sottosistemi e UTOE)
 - o Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale art. 10 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali) di cui all'art. 10 del PTCP;
 - o Porzione emergenze paesaggistiche art. 12 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali)
 - o Porzione zona agricola art. 18 NTA (tav. 12 – zone agricole)
- **LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria**
 - o UTOE dei Renai art. 24 e 25 delle NTA (tav. 9 – sistemi, sottosistemi e UTOE)
 - o Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale art. 10 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali) di cui all'art. 10 del PTCP;
 - o Sito Interesse Comunitario art. 11 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali)
 - o Aree Sensibili art. 10 NTA (tav. 10A – invarianti strutturali)
- **LOTTO 4 - Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada**



- UTOE dei Renai art. 24 e 25 delle NTA (tav. 9 – *sistemi, sottosistemi e UTOE*)
- Ambiti di reperimento per l'istituzione di parchi, riserve e aree naturali protette di interesse locale art. 10 NTA (tav. 10A – *invarianti strutturali*) di cui all'art. 10 del PTCP;
- Sito Interesse Comunitario art. 11 NTA (tav. 10A – *invarianti strutturali*)
- Aree Sensibili art. 10 NTA (tav. 10A – *invarianti strutturali*)

Rispetto al **Regolamento Urbanistico approvato 2010** le opere dei vari lotti progettuali ricadono:

- LOTTO 1 - Cassa di espansione "Lecore" sul torrente Ombrone:
 - UTOE della Piana di Lecore art. 33 delle NTA
 - Zona "E" – agricola art. 45 delle NTA
 - Aree sensibili art. 31 NTA
 - Porzione viabilità di progetto (in particolare trattasi della strada provinciale di collegamento tra la S.P. n. 45 "di Comeana" nel Comune di Poggio a Caiano (PO) e la S.R. n. 66 "Pistoiese" – procedimento di esclusione di assoggettabilità a VIA concluso con Decreto RT 5758 del 13/04/2021)
- LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria
 - Porzione dell'UTOE della Costa art. 33 delle NTA
 - Porzione dell'UTOE di Castello – San Miniato art. 33 delle NTA
 - Porzione dell'UTOE dei Renai art. 33 delle NTA
 - Aree Sensibili art. 31 NTA
 - Pista ciclabile art. 69 NTA
- LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria
 - Porzione UTOE dei Renai art. 33 delle NTA
 - Sito Interesse Comunitario art. 28 NTA
 - Aree Sensibili art. 31 NTA
 - Pista ciclabile art. 69 NTA
- LOTTO 4 - Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada
 - Porzione UTOE dei Renai art. 33 delle NTA
 - Sito Interesse Comunitario art. 28 NTA
 - Aree Sensibili art. 31 NTA

Rispetto al **Piano Strutturale adottato 2024** le opere dei vari lotti progettuali ricadono:

- LOTTO 1 - Cassa di espansione "Lecore" sul torrente Ombrone:
 - UTOE 5 – La Piana di Lecore art. 82 delle NTA
 - Territorio rurale art. 11 delle NTA
 - Porzione del Sistema Agro-Ambientale – Aree a caratterizzazione agricola prevalentemente da riqualificare art. 72 delle NTA
 - Porzione del Sistema Agro-Ambientale – Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua art. 74 delle NTA
 - Aree in salvaguardia – Aree del parco agricolo della Piana art. 70 delle NTA
- LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria
 - UTOE 1 – Castello art. 78 delle NTA
 - Porzione del Territorio rurale art. 11 delle NTA
 - Porzione del Territorio urbanizzato art. 10 delle NTA
 - Porzione del Sistema Agro-Ambientale – Aree di frangia urbana da riqualificare art. 73 delle NTA
 - Porzione del Sistema Agro-Ambientale – Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua art. 74 delle NTA
 - Aree in salvaguardia – Aree del parco agricolo della Piana art. 70 delle NTA
- LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria
 - UTOE 8 – I Renai art. 84 bis delle NTA
 - Porzione del Territorio rurale art. 11 delle NTA



- Sistema Agro-Ambientale – Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua art. 74 delle NTA
- Aree in salvaguardia – Aree del parco agricolo della Piana art. 70 delle NTA
- LOTTO 4 - Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada
 - Porzione dell'UTOE 8 – I Renai art. 84 bis delle NTA
 - Porzione dell'UTOE 6 – La Piana di San Mauro art. 83 delle NTA
 - Porzione del Territorio rurale art. 11 delle NTA
 - Porzione Sistema Agro-Ambientale – Fasce di pertinenza dei corsi d'acqua art. 74 delle NTA
 - Porzione del Sistema Agro-Ambientale – Aree di frangia urbana da riqualificare art. 73 delle NTA
 - Porzione del Sistema Agro-Ambientale – Aree a caratterizzazione agricola prevalentemente da riqualificare art. 72 delle NTA
 - Aree in salvaguardia – Aree del parco agricolo della Piana art. 70 delle NTA

Rispetto al **Piano Operativo adottato 2024** le opere dei vari lotti progettuali ricadono:

- LOTTO 1 - Cassa di espansione "Lecore" sul torrente Ombrone:
 - Aree agricole extraurbane art. 82 delle NTA
 - Ambiti di pertinenza dei poderi – Ambiti di minore valore paesaggistico art. 38 delle NTA nonché schede n. "006" e "016" del patrimonio edilizio in territorio extraurbano
 - Ambiti di pertinenza dei poderi – Ambiti di valore paesaggistico art. 38 delle NTA nonché scheda n. "003" del patrimonio edilizio in territorio extraurbano
- LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria
 - Porzione aree agricole extraurbane art. 82 delle NTA
 - Porzione area "Sis" – Servizi sportivi (in ambito urbano)
- LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria
 - Aree agricole extraurbane art. 82 delle NTA
- LOTTO 4 - Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada
 - Aree agricole extraurbane art. 82 delle NTA
 - Ambiti di pertinenza dei poderi – Ambiti di minore valore paesaggistico art. 38 delle NTA nonché schede n. "084" e "085" del patrimonio edilizio in territorio extraurbano

Le opere in oggetto, soprattutto quelle del LOTTO 1 che prevedono una nuova destinazione dei suoli, comportano una **variante sia al Regolamento Urbanistico approvato (2010) che per il Piano Operativo adottato (2024)**; mentre le opere degli altri lotti, comportando in maniera più generale un "adeguamento" alle attuali opere arginali sono già comprese all'interno della disciplina urbanistica, ad eccezione però delle nuove aree private che verranno occupate/modificate per gli interventi idraulici (quindi soggette al vincolo preordinato all'esproprio).

Si fa presente inoltre che:

- Con Atto della Città Metropolitana di Firenze n. 2812 del 29.10.2020 è stato approvato il progetto definitivo della Ciclovia dell'Arno – Percorso Pedociclabile tra Signa e Montelupo Fiorentino, STRALCIO 3 - il quale ha comportato successivamente approvazione del progetto con contestuale variante urbanistica con Del. ne C.C: n. 27 del 30/05/2022. Si evidenzia che ci potrebbero essere interferenze con tale progetto.

Si allega estratto progettuale



- Che è in corso la procedura di approvazione del “progetto di fattibilità tecnico economica per la soluzione delle discontinuità puntuali presenti lungo il tracciato del Percorso pedociclabile tra Signa (FI) e Montelupo Fiorentino (FI)” a cura della Città Metropolitana di Firenze al fine di prevedere vari interventi puntuali all’interno del centro abitato di Signa ed in particolare, per quanto di interesse nella precedente procedura, la discesa del tratto terminale della pista ciclabile sul piazzale dell’area sportiva. Si evidenzia che ci potrebbero essere interferenze con tale progetto.

Si allega estratto progettuale



COMPONENTE PAESAGGIO E BENI CULTURALI;

- LOTTO 1 - Cassa di espansione “Lecore” sul torrente Ombrone:
 - o Nessun vincolo riscontrato
- LOTTO 2 - Adeguamento argini fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria
 - o Vincolo paesaggistico ai sensi della parte III, art. 136, del D.Lgs 42/2004 (Codice identificativo del vincolo: 206/1971)
 - o Porzione di intervento in Vincolo paesaggistico ai sensi della parte III, art. 142 lett. comma 1 c), del D.Lgs 42/2004 (fascia 150m dai fiumi)
 - o Porzione di intervento in Vincolo culturale ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004 (tirassegno)
- LOTTO 3 - Adeguamento argine fiume Bisenzio a monte della linea ferroviaria
 - o Vincolo paesaggistico ai sensi della parte III, art. 142 lett. comma 1 c), del D.Lgs 42/2004 (fascia 150m dai fiumi)



- LOTTO 4 - Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada
 - o Vincolo paesaggistico ai sensi della parte III, art. 142 lett. comma 1 c), del D.Lgs 42/2004 (fascia 150m dai fiumi)

Si rileva all'interno dell'elaborato "PF_M_PAS_00_04_00_0_Carta_dei_vincoli" sono stati identificati correttamente tutti i vincoli sopra esposti.

Per l'acquisizione del parere della Commissione Comunale del Paesaggio, anche se non dovuto in questa fase di procedura (assoggettabilità a V.I.A.), vista la complessità dell'intervento e il limitato tempo a disposizione per poter programmare una specifica seduta della Commissione Comunale, si rimanda ad una successiva comunicazione la trasmissione di tale parere.

Nell'occasione si richiede che venga prodotto un elaborato esplicativo riportante gli abachi dei materiali utilizzati nelle varie soluzioni progettuali.

4. CONCLUSIONI

Contributo tecnico istruttorio conclusivo

Si richiede, una volta conclusa la procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., che sia prevista idonea procedura di variante agli strumenti urbanistici comunali (proponendo di procedere o con un unico procedimento di P.A.U.R. ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 oppure eventualmente procedere ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 – Variante mediante approvazione del progetto);

Signa, 20/12/2024

Il Responsabile del Settore 3
Programmazione del Territorio
Arch. Filippo Falaschi

| | |
|------------------------------------|---|
| COMUNE DI SIGNA Comune di Signa | COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0036442/2024 del 20/12/2024 Firmatario: FILIPPO FALASCHI |
|------------------------------------|---|



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Settore 4 – “Gestione del Territorio

Data e protocollo: si veda segnatura a margine

Spett.le
Responsabile del Settore 3- Programmazione del territorio
Arch. Filippo Falaschi

E p.c. al
Responsabile settore 7 - Manutenzione e decoro urbano
Responsabile settore 6 – Polizia Municipale

Oggetto: Verifica di assoggettabilità a VIA Relativa al progetto degli “*Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa (FI) lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente*”; **INVIO PARERI/CONTRIBUTI**;

Visto la richiesta di contributi/parere relativa al procedimento identificato in oggetto alla presente e ricevuta al protocollo dell'Ente con N.0033221/2024 del 21/11/2024, e medesima successiva richiesta del settore 3 prot int. 0034033/2024 del 28/11/2024

Settore 4 “Gestione del Territorio” (U.O. Progettazione e U.O. Ambiente)

In relazione al progetto inviato ed esaminato si esprime il seguente parere/contributo istruttorio:

PREMESSA AL CONTRIBUTO/PARERE

- Un progetto così lungimirante complesso e salvifico, dunque atteso per il territorio su cui ricade, potrà, lungo il percorso della sua genesi, comportare delle modifiche/integrazioni sensibili. Tali variazioni possono influire, oltre che sui costi anche su aspetti inferenti sulla valutazione di assoggettabilità a VIA e pertanto si ritiene utile indicare fin d’ora, rispetto a tutti gli aspetti ed elementi progettuali apprezzabili negli elaborati trasmessi, delle indicazioni progettuali o richieste di chiarimento che solo apparentemente potrebbero apparire premature in questa fase e non apparire rispondenti alla originaria richiesta di espressione di contributi o pareri ai meri fini della verifica di assogg. a VIA, ma poi risultare ugualmente utili.
- dalle tavole di progetto emerge un probabile errore nell’identificazione del RUP, si chiede di verificare, e correggere ove occorra, tutti i dati relativi alle figure intervenute nel progetto dell’opera.
- Si fa presente che alcuni elaborati grafici, pur non risultando di grandi dimensioni sono risultati non consultabili con i normali strumenti informatici in uso all’Ente (es: *PF_E_ARC_20_03_00_0_Sezioni_tipologiche_Argini_Stato_di_progetto.pdf*); considerato che il problema non ricorre con altri progetti altrettanto complessi o estesi, si chiede che siano riprodotti avendo cura che risultino gestibili con ordinari strumenti informatici e non necessariamente con workstation non presenti in Amministrazione.



RELAZIONE GENERALE

Nella relazione generale si spiega che il progetto comporta la realizzazione di interventi plurimi e correlati, ovvero senza uno non si realizza l'obiettivo generale. Viene affermato che l'intero intervento non porta “... *aggravio del rischio in aree contermini*”, ed anche che la modellazione idraulica ha tenuto conto di una opera idraulica che sarà realizzata con la successiva attuazione del “*Protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Signa e il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno per l'attuazione di interventi integrati finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e allo sviluppo e valorizzazione territoriale del Comune di Signa*”. In proposito si dà atto della “*predisposizione*” prevista nello studio ma anche che tale tracciato dovrà essere definitivamente concordato con questo Ente al fine di dividerne la fattibilità alla luce dell'interferenza di questo con il territorio comunale e con le infrastrutture presenti, tra cui la Via Arte della Paglia che con altri protocolli si ritiene debba essere ampliata e presa in carico da RT alla luce della realizzazione del nuovo ponte sull'Arno in via di progettazione da parte di altri settori Regionali e che porterà un incremento di flusso veicolare sulla medesima strada. Alla luce di quanto detto si chiede se eventuali spostamenti del tracciato del così detto “arginello” potranno influire e in che modo sullo sviluppo del progetto di cui all'oggetto.

RELAZIONE GENERALE

Relativamente all'elaborato si richiama l'attenzione sulla planimetria a pagina 15 che raffigura le viabilità interferenti con la casse di Lecore; da tale planimetria non emerge con chiarezza l'ordine gerarchico delle strade interessate dall'intervento e pertanto non si riesce a capire né gli effetti della dismissione di alcuni tratti (giallo) né i benefici dei tratti nuovi (rosso); per questi ultimi non è chiaro quali siano a servizio esclusivo della CdE e della sua gestione/manutenzione e quali invece siano utili al mantenimento della continuità della viabilità esistente. In proposito si chiede un elaborato di chiarimento che dimostri, rispetto alle viabilità pubbliche o d'uso pubblico la non interruzione della continuità delle stesse.

Lotto 1 – Cassa di espansione “Lecore” sul torrente Ombrone e interventi sul reticolo minore.

L'inserimento della cassa d'espansione (di seguito CdE) dovrà mantenere la continuità della viabilità pubblica e d'uso pubblico esistente, con percorsi esterni alla CdE; Gli eventuali nuovi manufatti idraulici (ponti con luce ≥ 6 m; Tombini con luce < 6 m; etc., che dovessero essere necessari al funzionamento della CdE su strade pubbliche o d'uso pubblico, dovranno essere posti in gestione e manutenzione dell'Ente proprietario della CdE.

Gli eventuali manufatti esistenti sulle predette viabilità, geometricamente classificati come sopra, che per effetto dell'intervento richiedono una loro ristrutturazione o sostituzione, con o senza delocalizzazione, saranno presi in carico dal proprietario della strada solo previo collaudo formale e atto di presa in carico. Tali manufatti dovranno essere progettati e realizzati con tutti gli accorgimenti necessari alla minimizzazione della loro futura manutenzione ordinaria e straordinaria; a tal fine si prescrive che tutte le armature delle strutture in CA, così come gli altri elementi metallici eventualmente necessari (ringhiere, barriere stradali, reti antigetto, sistemi di ancoraggio dei manufatti, etc.) siano zincati a caldo (obbligo normativo per le armature da CA) o zincati a freddo, o in acciaio inox (raccomandato per i dispositivi di ancoraggio) o in



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Settore 4 – "Gestione del Territorio"

acciaio Corten (suggerito per le ringhiere o barriere stradali per un migliore inserimento paesaggistico). Si suggerisce l'adozione delle stesse cautele per i manufatti che restano in carico al proprietario/gestore della CdE.

L'intervento in oggetto non dovrà costituire impedimento alla realizzazione di percorsi ciclopeditoni presenti negli strumenti di pianificazione approvati e adottati dall'Amministrazione, permettendo la loro realizzazione senza obbligo di costituzione di servitù nei confronti dell'Ente proprietario della CdE o con l'Ente gestore della stessa CdE.

L'intervento in progetto non dovrà ostacolare o condizionare negativamente la realizzazione (compreso la cantierizzazione) della strada di collegamento c.d. "via Lombarda e via Pistoiese", visibile anche in alto nella planimetria a pag. 9 della relazione tecnica di progetto.

Lotto 2 – Adeguamento argine destro fiume Arno e Bisenzio a valle della linea ferroviaria.

Con riferimento alle modifiche nel tratto fra la confluenza del Bisenzio e il ponte stradale sull'Arno, considerato l'incipiente scalzamento della pila in alveo lato Signa (dx idraulica) si richiede che l'intervento progettato nella sua prossimità preveda una adeguata protezione in scogliera in massi di adeguata pezzatura e ripascimento del terreno ove occorra, così da proteggere il ponte che al momento risulta il più rapido collegamento stradale fra i due comuni che si affacciano sul F. Arno, anche ai fini di interventi di protezione civile.

In relazione alla modifica arginale e viste le ipotesi progettuali che prevedono pali di fondazione a quinconce e non berlinesi o pali affiancati (o altre strutture idraulicamente contenitive), ed anche per la presenza di una fognatura stradale di sezione generosa lungo la via dello stadio in posizione parallela a circa 5m dal piede dell'argine, si chiede se sia stata verificata la possibilità di sifonamento al piede dello stesso in occasione di piene di lunga durata; ciò in quanto tale evento è occorso anni or sono, con tanto di fontanazzi fra marciapiede e zanella stradale, nel medesimo tratto fluviale, ma sulla sponda in Sx idraulica e che ha comportato, oltre un grande rischio con evacuazione della popolazione rivierasca, un successivo importante lavoro di messa in sicurezza mediante la realizzazione di una barriera in CLS tramite Jet Grouting.

In relazione alla chiusura idraulica (panconamento) della carreggiata del ponte sull'Arno (riva DX) prevista per gli eventi di piena, la cui messa in atto si ritiene sarà ad esclusivo carico e cura dell'Ente preposto alla sicurezza idraulica, si prescrive che sia realizzata in modo tale da avere ogni sua parte essenziale al funzionamento protetta in caso d'urto veicolare così da essere sempre utilizzabile all'occorrenza dell'evento idraulico per cui è pensata. Si raccomanda che gli elementi metallici siano tutti autoprotetti dalla corrosione e che i pozzetti in cui saranno incastrati i montanti amovibili siano realizzati in modo da essere impenetrabili da detriti quali sabbia e terra che altrimenti in fase emergenza potrebbero non essere utilizzabili; trattandosi di oggetti installati nella corsia di marcia (tratto in curva), i coperchi dovranno essere in materiale inossidabile o in ghisa sferoidale con classe di carrabilità minima DN400.

Si chiede di chiarire per quali eventi idraulici dovranno essere installati tali manufatti (altezza del pelo libero fissata e presunto Tempo di Ritorno a tale quota)



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Settore 4 – “Gestione del Territorio

Si chiede di chiarire dove saranno alloggiati i sistemi di panconamento (traverse e montanti) quanto non saranno installati in opera (in particolare si chiede se è previsto un manufatto al margine per alloggiarli e in caso affermativo dove e come sarà realizzato).

Si chiede altresì nel progetto di prevedere un semplice cancello in acciaio zincato antiscavalco, che in condizioni normali sia aperto e bloccabile in tale posizione con lucchetto e che invece all'occorrenza di eventi di piena, possa essere chiuso con lo stesso lucchetto per interdire l'accesso al ponte pedonale; si valuti l'opportunità di prevedere l'installazione di tale sistema anche lato Lastra a Signa.

Lotto 3 – Adeguamento argine destro fiume Bisenzio dalla rotonda della Pubblica Assistenza fino all'attuale inizio di via Arte della Paglia

L'intervento dovrà tenere conto soprattutto dal punto di vista dell'ingombro, della progettanda strada di collegamento fra l'attuale via Arte della paglia (intersez. con via Santelli) e il parcheggio scambiatore nell'area RFI (progetto a carico del Comune di Signa), la quale, come più volte discusso negli specifici incontri con la struttura regionale proponente l'esaminando intervento di mitigazione del rischio idraulico, dovrà scorrere a fianco dell'attuale cresta arginale (che potrà essere modificata a tal fine). Al proposito si dovrà condividere utilmente il modo e il punto di interfaccia fra il sopralzo arginale previsto con questo intervento e quello in previsione di realizzazione con la strada in parola che al momento è previsto mediante muro in CA a margine della futura pista ciclopeditoneale.

Lotto 4 – Ringrosso dell'argine destro del fiume Bisenzio su via Argine Strada

In relazione alla radicale modifica della viabilità denominata Via Argine strada (ad oggi stando alle norme tecniche sulla costruzione delle strade classificabile quale: strada secondaria extraurbana di penetrazione), che dalla relazione tecnica si apprende essere sormontabile con eventi Tr30 e anche che viene trasformata in pista ciclabile, si rileva che:

- Nonostante il protocollo d'intesa fra Comune Consorzio e Regione, prevedesse anche come eventualità residua la possibilità di trasformare l'attuale viabilità in pista ciclabile, tale cambiamento progettato appare in contrasto con le pregresse interlocuzioni intercorse fra l'Amministrazione e Regione Toscana Genio Civile, nei quali si è sempre data per certa la possibilità di trasformare la strada esistente almeno in strada extraurbana a senso unico di marcia con eventuale pista ciclabile al margine; di tale trasformazione si era anche tenuto conto nella fase progettuale della nuova intersezione fra il Ponte sul Bisenzio e Via Arte della Paglia in sviluppo da parte di Regione Toscana settore Viabilità regionale ambiti Firenze- prato e Pistoia.
- La valutazione di dismissione inoltre dell'attuale strada per essere trasformata in pista ciclopeditoneale comporta un sensibile impatto ambientale negativo sulla frazione di San Mauro che vedrà un sensibile incremento di emissioni per l'aumento del traffico veicolare in attraversamento alla frazione da via delle Bertesche verso San Donnino;
- la più frequente ipotesi di sormontabilità, che si immagina abbia suggerito la protezione a campagna con scogliere del paramento arginale, suggerisce che al fine della conservazione dell'integrità dell'argine in fase di sormonto, anche la sommità arginale si ben protetta dalla azione erosiva dell'acqua in sfioro. Da ciò si ritiene che qualunque sia la soluzione finale per la viabilità quest'ultima sia pavimentata con materiale bituminoso o similare; ovvero il mantenimento di una strada a senso



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Settore 4 – "Gestione del Territorio"

unico, ancorché sottoposta ad interruzione del traffico in occasione delle piene, pare la soluzione che meglio coniuga le esigenze del territorio con quelle della sicurezza della tenuta dell'opera idraulica.

- il progetto prevede di intervenire sulle banchine e in generale sui margini esterni, pertanto ai sensi della circolare ministeriale prot. n.62032 del 21-07-2010 e successive norme collegate, si ritiene che debbano essere applicate le norme sulla progettazione e installazione di barriere stradali; si fa presente che la scarpata lato fiume e lato campagna ove abbiano una pendenza massima 2 a 3 potrebbero non dover essere dotate di barriere stradali; si rimanda la specifica verifica e scelta al progettista dell'intervento specifico.

Per gli aspetti prettamente di mobilità si rimanda al parere del Settore 6 - Polizia Municipale

Studio previsionale di impatto acustico

Si ritiene utile evidenziare che la particolare conformazione dei luoghi oggetto di lavori Lotto2 (area stretta fra due colline vicine), in occasione di altri cantieri o eventi rumorosi, abbia generato fenomeni di rifrazione e amplificazione dei suoni che hanno prodotto effetti di disturbo più importanti in aree più lontane e generalmente collinari, rispetto a quanto rilevabile nelle immediate vicinanze della fonte di rumore. Risulta infatti più facilmente udibile il suono del treno in transito sulla linea Signa – Montelupo, o le manifestazioni canore che si svolgono periodicamente nell'area dei Renai, dalla collina di Lastra a Signa (via P. Mascagni o Via L. Alberti) piuttosto che dalle strade adiacenti agli argini dell'Arno. Giungono all'ufficio ambiente frequenti lamentele in proposito. Pertanto si evidenzia come risulti opportuno per l'area del lotto 2 estendere il modello di valutazione previsionale anche alla riva opposta e ai recettori ivi presenti che, seppure appartenenti ad altra amministrazione meritano pari cautela; ciò anche alla luce della necessità di mantenimento dei corretti rapporti istituzionali fra Amministrazioni confinanti. Si richiede pertanto una valutazione in merito, che potrà essere sostituita da dichiarazione ex DPR 445 di non necessità di autorizzazione in deroga eventualmente rilasciata dall'altro Comune.

Più nel merito lo studio evidenzia già la necessità di autorizzazione in deroga che sarà da richiedere con sufficiente anticipo all'ufficio Ambiente del Comune di Signa.

Studio preliminare di impatto ambientale – valutazione degli impatti ambientali

Ricordato che il comune di Signa è compreso tra i comuni in area di superamento e soggetto alla redazione del PAC:

Valutazione degli impatti generati dalle emissioni polverulente:

Fra i molti aspetti valutati nelle 239 pagine del documento presentato risulta affrontato il problema delle emissioni di polveri; l'uso dei dati anemometrici di Artimino, località collinare, non rappresentano le reali condizioni ad esempio dell'area in cui si svolgerà il lotto 2, come detto per il rumore, chiusa fra due vicine colline e caratterizzata da vento locale prevalente o lungo l'asta fluviale o ortogonale alle colline stesse con prevalenza per il "castello di Signa". In proposito il recente cantiere di Regione Toscana per la manutenzione della traversa idraulica di Ponte a Signa, funzionale a quello più ampio per la realizzazione della centrale idroelettrica nel medesimo punto, ha dimostrato come la caratteristica del suolo ivi presente (depositi da



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Settore 4 – “Gestione del Territorio

piene fluviali) sia tale da originare alte colonne di polvere al mero passaggio dei mezzi di cantiere e con il movimento terra che è stato generato.

Si prescrive di rivalutare tale fenomeno soprattutto per il lotto 2 e prevedere, stante anche la immediata presenza di abitazioni, la possibilità di dotare il cantiere con opportune attrezzature (es: cannoni nebulizzatori) atte a impedire il sollevamento di polveri sottili, risultate all'atto pratico altamente volatili.

il Traffico generato:

si coglie l'occasione per ricordare la problematica rappresentata dalla limitazione di portata a 18t presente sull'attuale ponte sull'Arno per importanti criticità strutturali che non consentono deroghe alcuna, impedendo l'uso di tale infrastruttura per l'approvvigionamento di materiali pesanti e ingombranti (es: scogliere in massi, strutture prefabbricate, etc.) con provenienza da Lastra a Signa; pertanto l'unica possibilità di accedere all'area di cantiere risulta la viabilità del Comune di Signa, rappresentata dalla Via Roma, ovvero con provenienza dalla via Pistoiese in loc. Indicatore.

Tuttavia, sulla predetta viabilità insiste una ulteriore limitazione al traffico rappresentata dalla ridotta altezza del sottopasso ferroviario presente fra Via Roma e Piazza Cavallotti, in prossimità del cantiere, che è fissata dalla struttura ferroviaria in massimo 3,3m.

Dall'insieme di tali limitazioni e per come risulta strutturata la viabilità cittadina nell'area, emerge:

- da un lato l'organizzazione del cantiere dovrà tenere conto che l'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire con mezzi di portata inferiore a 18t se proveniente da Lastra a Signa (via Livornese)
- d'altro che ogni transito da Signa non potrà avere altezza superiore a 3,1m (compreso il carico e valutato un franco di sicurezza di 20cm!)
- vi sarà una intensificazione del traffico nelle strade del quartiere detto “La Costa” per effetto del quale si prescrive che i mezzi da impiegare siano Euro 6 o con livello di emissioni inferiori.
- L'intera previsione di impatto presente in relazione a pag. 118 dovrà essere eventualmente riformulata per tenere conto di quanto sopra detto.

BENI MATERIALI, PATRIMONIO CULTURALE E PAESAGGIO

Il già citato cantiere di manutenzione della traversa in Loc. Porto di Mezzo, per il quale è stato transitato dalla riva dx (Signa) dell'Arno, ha messo alla luce i resti delle pile dell'originario ponte sull'Arno le cui tracce originarie risalgono al 1300dc per arrivare fino al ponte del 1600dc distrutto con gli eventi bellici della seconda guerra mondiale.

Al posto dell'antico ponte è stata ricostruita nel 1950 circa l'attuale passerella pedonale che risulta fondata (su pali Ndr) gettati nelle antiche pile del ponte storico; una di queste è stata portata alla luce e danneggiata nel paramento lapideo, durante la realizzazione della pista di cantiere del predetto intervento manutentivo; Considerato la vicinanza dell'intervento de quo con la struttura medesima (poche decine di metri) si prescrive che il progetto tenga conto della sua presenza e siano apportati i dovuti correttivi per la sua tutela; sia rispetto al rifacimento dell'argine sia rispetto alla cantierizzazione e alle operazioni da compiere nelle sue immediate vicinanze



Comune di Signa

Città Metropolitana di Firenze

Settore 4 – “Gestione del Territorio

Dott. Ing. Paolo Pasquali

Funzionario responsabile del Settore 4 “Gestione del Territorio”

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa”

AOOGRT / AD Prot. 0668100 Data 24/12/2024 ore 16:17 Classifica P.080.030.

| | |
|------------------------------------|---|
| COMUNE DI SIGNA Comune di Signa | COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE Protocollo N.0036458/2024 del 20/12/2024 Firmatario: PAOLO PASQUALI |
|------------------------------------|---|



COMUNE DI SIGNA
Città Metropolitana di Firenze



POLIZIA MUNICIPALE 

Prot. da sistema

Signa giovedì 19 dicembre 2024

Al Responsabile del settore 3

s e d e

OGGETTO: PARERE POLIZIA MUNICIPALE - “Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 ed art. 48 della L.R. 10/2010. Verifica di assoggettabilità a VIA relativa al progetto degli “Interventi di mitigazione del rischio idraulico nel comune di Signa (FI) lungo i fiumi Arno e Bisenzio e sul reticolo minore afferente”, nel Comune di Signa (FI). Proponente: Settore regionale Genio Civile Valdarno Centrale. Contributo tecnico istruttorio.

In riferimento alla Vostra richiesta si esprime con le seguenti prescrizioni.

1. Preso atto della ridotta viabilità comunale e in particolare della mancanza di viabilità di bypass nella frazione del Comune di Signa, San Mauro a Signa.
2. Rilevato i consistenti flussi di traffico sull'asse viario di collegamento tra San Mauro a Signa e il capoluogo, che utilizza l'attuale strada via Argine Strada.
3. Preso atto che quotidianamente abbiamo questi flussi quotidiani da San Mauro verso Signa dalle ore 7:00 alle ore 9:00 n. 4.487 e dalle ore 17:00 alle ore 18:00 n.8.026; mentre in senso inverso da Signa verso San Mauro tra le 7:00 e le 9:00 n. 9.567 e tra le ore 16:00 e le 17:00 n. 6.665 veicoli.
4. Considerato che in caso di chiusura del transito sulla suddetta via Argine Strada questo traffico si riverserebbe in via Arte della Paglia per poi riversarsi su San Mauro per proseguire verso Campi Bisenzio e Firenze, appesantendo anche l'arteria di circonvallazione.

Pertanto, alla luce delle suddette considerazioni e delle criticità riscontrate, si esprime parere non favorevole alla prosecuzione dell'iter previsto per i seguenti motivi:

Per problematiche di eccessivo carico di traffico sulle vie delle Bertesche e le conseguenti criticità di sicurezza per eccessivo carico di veicoli in strade che non possono sopportare tale carico.

Inoltre per impatto ambientale sulla frazione che vedrebbe con l'aumento dei veicoli quotidiani un peggioramento delle condizioni ambientali.

Pertanto, si esprime parere non favorevole a quanto prospettato per la via Argine Strada.

Quanto sopra per i provvedimenti di competenza.

Comandante
Dott. Caciolli Fabio



Comune di Signa
Città Metropolitana di Firenze

Settore 7 - Manutenzione e Decoro Urbano

Resp. Settore 3
Arch. Filippo Falaschi
Resp. Settore 6
Dott. Fabio Cacioli
Resp. Settore 4
Ing. Paolo Pasquali

COMUNE DI SIGNA
S E D E

Oggetto : RIF.0034033/2024 - "ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006 ED ART. 48 DELLA L.R. 10/2010. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VIA RELATIVA AL PROGETTO DEGLI "INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO NEL COMUNE DI SIGNA (FI) LUNGO I Fiumi ARNO E BISENZIO E SUL RETICOLO MINORE AFFERENTE", NEL COMUNE DI SIGNA (FI). PROPONENTE: SETTORE REGIONALE GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO E RICHIESTA DI CONTRIBUTI TECNICI ISTRUTTORI.

Dall'osservazione degli elaborati grafici, scaricati dal sito della Regione Toscana, prot.interno 34033/2024, si evince l'interessamento di un'ampia area del territorio tra Lecore e Sant'Angelo a Lecore.

E' palese l'interruzione di tutta la viabilità all'interno della prevista cassa d'espansione.

Da questa osservazione emerge la necessità di ricostruire una viabilità di collegamento dei tronconi residui di strada esterni alla stessa, come, in base all'utilizzo dell'area inscritta nell'arginatura, dei residui interni alla cassa (valutare nuova viabilità o collegamento dell'esistente - sempre in base all'utilizzo previsto).

Le strade coinvolte nell'opera per la zona di Lecore e Sant'Angelo a L. sono risultate, da questa prima analisi (i tracciati di questa zona sono abbastanza complessi da ricostruire):

- via vicinale della Nave
- via vicinale nuova (tratto già via del Trebbio)
- via vicinale di Lecore
- via comunale del (vecchio) Molino
- via vicinale del podere Vecchio

Si riscontra che la viabilità ciclabile in via Argine Strada vada a sostituire la viabilità carrabile.

Si chiede di attenzionare l'eventuale soluzione "probabilmente prefigurata", essendo tale strada strategica per la mobilità signese.



Comune di Signa
Città Metropolitana di Firenze

Dovrà essere inoltre predisposto un piano di protezione civile gestito dal Genio Civile per il monitoraggio e l'esercizio della cassa d'espansione.

Si evidenzia inoltre che la realizzazione dell'arginatura di messa in sicurezza del fiume Arno coinvolgerà parte del del resede dello Stadio del Bisenzio e comporta la demolizione di un edificio ivi presente



Ufficio Patrimonio
geom. Silvia Nieri

COMUNE DI SIGNA
Comune di Signa

Protocollo N.0036207/2024 del 19/12/2024